

L'“uomo ragno” se n'è andato poco più di tre mesi fa, a 77 anni, portato via da un diabete che se l'è mangiato poco alla volta. Lo chiamavano così, Angelo Licheri: l'uomo ragno, per via della sua agilità, della sua corporatura così sottile ed elastica. Angelo è stato l'ultima persona che ha visto Alfredino, anzi toccato, sfiorato. L'unico che è riuscito ad avvicinarsi abbastanza per cercare disperatamente di afferrarlo, tanto a lungo da martoriarsi il corpo, nel budello in cui quel bambino era precipitato, una sera di giugno di ormai 41 anni fa. Una sera gentile di inizio estate, una di quelle...

Questo è un articolo di approfondimento riservato ai nostri abbonati. Scegli l'abbonamento che preferisci (al costo di un caffè la settimana) e prosegui con la lettura dell'articolo.

Se sei già abbonato effettua l'accesso qui sotto o utilizza il pulsante "accedi" in alto a destra.

ABBONATI / SOSTIENI

L'Indipendente non ha alcuna pubblicità né riceve alcun contributo pubblico. E nemmeno alcun contatto con partiti politici. **Esiste solo grazie ai suoi abbonati.** Solo così possiamo garantire ai nostri lettori un'informazione veramente libera, imparziale ma soprattutto senza padroni.

Grazie se vorrai aiutarci in questo progetto ambizioso.

Username

Password

Ricordami

Accedi

[Password dimenticata](#)